

Esplosioni nelle scuole di Bellinzona, nei guai quattro giovani

Pubblicato: Martedì 28 Luglio 2020



In Canton Ticino si sono concluse le indagini relative a una serie di esplosioni avvenute, di notte, in alcuni istituti scolastici. Quella più rilevante avvenne alle scuole elementari di **via Lugano a Bellinzona lo scorso 26 febbraio**, mentre sempre nel capoluogo del cantone si registrò un fatto analogo il 13 marzo in via Golena.

L'indagine condotta dalla Polizia Cantonale ha coinvolto il Ministero pubblico e la Magistratura dei minorenni vista la presenza, tra i presunti responsabili anche di un 17enne. Nel corso dell'inchiesta **sono venuti alla luce numerosi altri episodi** analoghi avvenuti nel distretto mentre gli inquirenti hanno **ricostruito ruoli e responsabilità**, soprattutto per l'evento di maggiore gravità. In quella circostanza la detonazione di un ordigno artigianale avvenuta nell'area scuole di Bellinzona, **causò danni ingenti** alle strutture circostanti.

I principali imputati sono tre giovani: **un 21enne** (fermato con un coetaneo lo scorso 13 marzo), **un 20enne** con cittadinanza spagnola e il **17enne**, uno straniero domiciliato nel Bellinzonese come i due amici. **Il secondo 21enne** fermato il 13 marzo è coinvolto solo per l'episodio di via Golena mentre nei guai è finito anche **un 62enne cittadino italiano** (anch'esso però residente nei pressi di Bellinzona) che – secondo le indagini – custodì parte del materiale pirotecnico utilizzato per l'ordigno di via Lugano.

Attualmente il 21enne **considerato principale imputato in tutta la vicenda si trova in stato di detenzione preventiva**, perché ha precedenti specifici. L'inchiesta è coordinata dalla Procuratrice

pubblica Petra Canonica Alexakis e dalla Magistratura dei minorenni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it